

# Prospettiva Marxista

Anno XII numero 71 — Settembre 2016

PERIODICO COMUNISTA INTERNAZIONALISTA

## NATURA DI CLASSE E POTERE POLITICO 14 - Gli «uomini senza proprietà», fattore decisivo nella Rivoluzione francese

Nella lettera a Kautsky del 21 maggio 1895, Engels, accennando alla genesi storica degli strati inferiori della popolazione urbana, definisce «preproletariato» la forza sociale «che nel 1789 fece la rivoluzione nei faubourgs parigini». Si ripropone, quindi, nelle pagine finali del carteggio del grande teorico comunista, la questione dell'apporto determinante di componenti sociali addirittura anticipatrici del proletariato alla rivoluzione borghese per antonomasia. È sul terreno del calmiera delle derrate alimentari, detto *maximum*, che si salda quell'alleanza politica che consentirà alla componente più avanzata della rivoluzione borghese di avvalersi dell'energia delle masse popolari per acquisire il potere e porsi nelle condizioni per affrontare le sfide poste dalla fase più cruciale e critica del ciclo rivoluzionario. Le rivendicazioni di una politica di controllo dei prezzi incontrarono inizialmente una decisa opposizione tanto da parte dei girondini quanto dei montagnardi e dei giacobini. Sono due i fattori che, in concomitanza, determinano la svolta. Con le agitazioni del febbraio 1793 si manifestò una capacità di pressione, una prova di forza delle masse popolari parigine duramente colpite dal rincaro dei prezzi. A Lione, gli operai delle fabbriche di seta, alle prese con il caropane, avanzarono non solo la rivendicazione della fissazione delle tariffe per le derrate ma anche di un'imposta progressiva sul capitale. Tutto questo nel quadro di un drammatico inasprirsi delle difficoltà e dei pericoli per la Repubblica. Le armate rivoluzionarie venivano sconfitte in Belgio e la Vandea insorgeva.

La forza delle masse diventava indispensabile nella duplice battaglia, in realtà intimamente interconnessa, contro i nemici esterni della rivoluzione e contro le forze politiche che, all'interno, esercitavano la funzione di freno e di ostacolo alla mobilitazione di energie all'altezza della sfida. Ancora a fine febbraio, di fronte alle agitazioni popolari per il

### - SOMMARIO -

- **TERTIUM NON DATUR - pag. 3**
- **CGT, SINDACATI E SCIOPERI IN FRANCIA - pag. 6**
- **Italia e immigrazione  
L'APPORTO DELLA PICCOLA BORGHESIA STRANIERA - pag. 9**
- **IL SIGNIFICATO DELLA NATO  
E L'INTERESSE VITALE STATUNITENSE - pag. 12**
- **GERMANIA,  
TRA CENTRALITÀ EUROPEA  
E POLITICA MONDIALE - pag. 15**
- **TURCHIA, UN GOLPE DEBOLE  
ACCELERA LA RESA DEI CONTI  
TRA FRAZIONI BORGHESI - pag. 18**
- **IL PROCESSO D'ISPANIZZAZIONE  
NEGLI STATI UNITI D'AMERICA  
(Parte II) - pag. 21**
- **IL PARTITO COMUNISTA CINESE  
DALLA NASCITA  
ALLA PRESA DEL POTERE - pag. 23**